Il buon andamento delle riscossioni, comprensivo di quelle in conto residui (oltre £. 730 miliardi) presenta circa £. 245 miliardi in più rispetto al 1998.

DATI FINANZIARI DI CASSA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1999
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate riscosse	18.062	19.135	- 1.073	- 5,61
Spese pagate	17.652	20.018	- 2.366	- 11,82

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1997	1998	1999	DIFFERENZA (1999-1998)	%
Entrate riscosse	15.867	17.114	18.062	948	5,54
Spese pagate	14.672	15.871	17.652	1.781	11,22

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi (£. 7.464 miliardi) ha subito una variazione in aumento rispetto al 1998 di £. 749 miliardi pari all'11,15%, dovuto, prevalentemente all'incremento dei residui per contributi dell'assicurazione in agricoltura (+ 382 miliardi rispetto al 1998) e ai trasferimenti da parte dello Stato (+ 165 miliardi sull'anno precedente).

L'importo dei residui attivi al 31.12.1999 è scomponibile:

- £. 2.889 miliardi per premi riferiti alla gestione industria;
- £. 1.884 miliardi riferiti a contributi agricoli;
- £. 20 miliardi per premi della gestione Rx;
- £. 434 miliardi per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- £. 1.479 miliardi per crediti verso lo Stato (comprensivo di £. 400 miliardi per fiscalizzazione degli oneri contributivi);
- £. 757 miliardi per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

CAPITOLO 010 - PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
MOVIMENTAZIONE RESIDUI INSCRITTI A BILANCIO CONSUNTIVO NEL PERIODO 1994 - 1999

(valori espressi in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Totale competenze pregresse	Totale esercizio in chiusura
Residui al 31.12.94	573.884	252.393	307.930	441.044	582.239	1.058.960						*2.157.490*	*3.216.450*
Variazioni	- 51.455	- 38.444	- 19.508	- 41.614	- 40.880	- 151.670							
Entrate	133.368	43.906	71.920	76.993	166.515	402.847							
Residui al 31.12.95		576.983	213.862	322.407	374.234	504.439	1.056.502					*1.991.925*	*3.048.427*
Variazioni		- 77.991	- 3.128	- 44.963	- 35.546	- 62.335	- 202.577						
Entrate		82.341	33.791	46.930	67.272	104.961	338.904						
Residui al 31.12.96			593.594	230.514	271.416	337.143	515.021	1.011.290				*1.947.688*	*2.958.978*
Variazioni			- 82.749	- 20.563	- 14.419	- 13.937	- 19.485	- 194.089					
Entrate			103.189	25.025	38.551	49.175	75.839	348.411					
Residui al 31.12.97				592.582	218.446	274.031	419.697	468.790	973.776			*1.973.546*	*2.947.322*
Variazioni				- 83.137	- 24.235	- 26.577	- 46.758	- 43.723	- 81.883				
Entrate				96.545	33.542	43.942	54.704	128.681	372.463				
Residui al 31.12.98					573.569	203.512	318.235	296.386	519.430	1.063.762		*1.911.132*	*2.974.894*
Variazioni					- 152.048	- 57.258	- 129.014	20.070	52.149	- 51.335			
Entrate					63.000	23.578	31.892	62.421	116.575	433.035			
Residui al 31.12.99					358.521	122.676	157.329	254.035	455.004	579.392	961.824	*1.926.957*	*2.888.781*

N.B. In contabilità, le variazioni, sia in aumento che in diminuzione, sono rilevate tramite l'istituto del riaccertamento, come previsto dalle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1997	1998	1999	DIFFERENZA (1999-1998)	%
Residui attivi	6.323	6.715	7.464	749	11,15
Residui passivi	2.892	3.436	3.952	516	15,02

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Complessivamente nel 1999 la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto - economico, finanziario e patrimoniale – sembra dirigersi quasi in controtendenza rispetto agli ultimi anni. Viene, infatti, registrato un disavanzo economico generale per effetto del quale il disavanzo patrimoniale ascende da £. 18.260 miliardi a £. 18.383 miliardi.

Il risultato economico negativo di £. 123 miliardi, pertanto, risulta così composto:

+ £. 2.417 miliardi per la gestione industria
- £. 2.560 miliardi per la gestione agricoltura
+ £. 20 miliardi per la gestione medici Rx

A fronte quindi del risultato positivo dell'industria e della gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, continua a persistere lo squilibrio della gestione agricola che, come è stato già anticipato, dovrebbe trovare soluzione con i provvedimenti legislativi di applicazione della citata legge 144/99, di cui il primo già emanato ad inizio dell'anno in corso.

La principale causa del risultato predetto è da ricercare, prevalentemente, nel maggior onere complessivo di circa £. 1.000 miliardi – in termini sia finanziari che economici – derivanti dalla rivalutazione delle prestazioni economiche intervenuta nell'anno.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1997	1998	1999	DIFFERENZA (1999-1998)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	3.089	4.333	4.743	410	9,46
Crediti finanziari	1.102	1.454	785	- 669	- 46,01
Investimenti mobiliari	2.356	2.105	1.859	- 246	- 11,69
Immobili	5.877	6.272	7.347	1.075	17,14
Rimanenze passive	32.525	32.822	33.550	728	2,22
Netto patrimoniale	- 19.330	- 18.260	- 18.383	- 123	0,67
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	1.374	2.009	1.206	- 803	- 39,97
Saldo componenti non finanziari	- 619	- 939	1.329	2.268	- 241,53
Risultato economico	755	1.070	- 123	- 1.193	- 111,50

GESTIONE INDUSTRIA

Per la gestione industria con un avanzo economico di £. 2.417 miliardi, l'avanzo patrimoniale si è attestato a £. 17.056 miliardi quale differenza tra attività (£. 58.516 miliardi) e passività (£. 41.460 miliardi). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (£. 38.032 miliardi), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta dei capitali di copertura delle rendite ammontanti a £. 32.653 miliardi.

Particolare importanza assume il rapporto residui attivi/residui passivi pari a 1,33 che si riduce a 0,93 nel caso che i residui attivi vengano rettificati dal fondo svalutazione crediti.

L'entità delle disponibilità liquide (£. 4.743 miliardi) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2000, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1997	1998	1999	DIFFERENZA (1999-1998)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	3.089	4.333	4.743	410	9,46
Crediti finanziari	33.626	36.510	38.816	2.306	6,32
Investimenti mobiliari	2.356	2.105	1.859	- 246	- 11,69
Immobili	5.873	6.267	7.342	1.075	17,15
Rimanenze passive	32.183	32.434	33.156	722	2,23
Netto patrimoniale	11.165	14.639	17.056	2.417	16,51
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	2.365	2.893	2.152	- 741	- 25,61
Saldo componenti non finanziari	732	581	265	- 316	- 54,39
Risultato economico	3.097	3.474	2.417	- 1.057	- 30,43

GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (£. 2.560 miliardi) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.1999 a £. 35.872 miliardi che risulta essere pari alla differenza tra le attività (crediti per £. 2.333,9 miliardi, immobili per £. 5,2 miliardi) e le passività tra cui rilevante è il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (£. 38.031,6 miliardi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1997	1998	1999	DIFFERENZA (1999-1998)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	3	5	5	0	0,00
Rimanenze passive	65	66	65	- 1	- 1,52
Debiti finanziari	32.524	35.055	38.032	2.977	8,49
Netto patrimoniale	- 30.921	- 33.312	- 35.872	- 2.560	7,68
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 995	- 888	- 943	- 55	6,19
Saldo componenti non finanziari	- 1.366	- 1.502	- 1.617	- 115	7,66
Risultato economico	- 2.361	- 2.390	- 2.560	- 170	7,11

GESTIONE MEDICI RX

Nel 1999 la gestione Rx ha registrato un'avanzo economico di £. 20 miliardi.

L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a £. 433 miliardi quale differenza tra le attività (costituite prevalentemente dal credito verso la gestione per l'assicurazione

nell'industria per anticipazioni ammontante a £. 746 miliardi) e le passività (tra le quali si evidenziano i 329 miliardi per capitali di copertura).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1997	1998	1999	DIFFERENZA (1999-1998)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	682	717	746	29	4,04
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	277	321	329	8	2,49
Netto patrimoniale	426	413	433	20	4,84
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	4	3	- 3	- 6	- 200,00
Saldo componenti non finanziari	15	- 16	23	39	- 243,75
Risultato economico	19	- 13	20	33	- 253,85

PARTE SECONDA **NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO**

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

* rendiconto finanziario;
* situazione patrimoniale;
* conto economico;
* situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa - come di consueto - sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono prevalentemente da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

Vi sono poi, quantità ugualmente rappresentative dei dati di bilancio, che nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati.

* Residui attivi e passivi

Secondo quanto stabilito dal nuovo Ordinamento Amministrativo Contabile, al conto consuntivo deve essere allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo. Gli articoli 31 e 32 del citato Ordinamento definiscono – sinteticamente – i residui sia attivi che passivi, mentre il seguente articolo 33 stabilisce i criteri guida per la loro rappresentazione che trova analitica esposizione nelle apposite colonne della Tabella I – Rendiconto finanziario, e sotto la voce "Proventi ed Oneri Straordinari" della Tabella III – Conto Economico dell'esercizio.

Circa la rappresentazione in bilancio dei crediti per premi, poi, si fa presente che, sono stati adottati i criteri espositivi previsti dal citato articolo 33 dell'Ordinamento.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio amministrativo D.L., si è ritenuto di dover riportare nel conto consuntivo dell'Istituto solamente le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili, escludendo, cioè, le poste attive derivanti dall'applicazione dell'art. 28, le posizioni fallite e le posizioni cessate a partire dal secondo esercizio anteriore a quello di competenza.

Tale criterio oggettivo di individuazione dei crediti, risulta in linea con le prescrizioni previste dalla normativa civilistica e pubblica che presuppongono – ai fini della massima chiarezza e trasparenza – l'iscrizione in bilancio dei soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

I residui quindi iscritti nel conto consuntivo 1999 e riferiti alla data del 31.12.1998 risultano tutti rivisitati alla luce degli accadimenti verificatisi nel corso del trascorso esercizio.

* Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio configurando così un caso di costi sospesi.

* Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nell'Ordinamento

Contabile laddove, nella Sezione V si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 52, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

E' quindi evidente che gli immobili sono iscritti tra le attività della situazione patrimoniale al cosiddetto "costo storico" nel senso che la valutazione risulta pari al prezzo di acquisto aumentato negli anni delle spese che conferiscono allo stesso immobile un maggior valore (modificazioni, ampliamenti, manutenzione straordinaria, ecc.).

*** Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 55 dell'Ordinamento, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

*** Titoli e valori pubblici**

Sempre secondo il nuovo Ordinamento Contabile (cfr. articolo 55 punto 3) i titoli e valori mobiliari, per i quali sono indicati i rispettivi valori di acquisto, vengono valutati al prezzo di borsa se inferiore al valore nominale e al valore nominale qualora il prezzo sia superiore o i titoli non siano quotati in borsa.

*** Capitali di copertura delle rendite**

Delle riserve tecniche si tratta all'articolo 34 dell'Ordinamento Contabile, dove si specifica la loro composizione e i criteri per la valutazione della loro sufficienza.

Queste rappresentano, com'è noto, la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale ed hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento di tali importi ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato, rispetto all'agricoltura che utilizza la ripartizione, il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio, risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

*** Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 laddove si dispone che all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza, corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Da ultimo, infine, il fondo per la previdenza integrativa del personale dipendente che, con l'entrata in vigore della legge 144/99, è stato soppresso dalla data del 1° ottobre 1999, con corrispondente cristallizzazione della situazione maturata alla stessa data.

*** Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, previsto dall'articolo 65 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, viene alimentato annualmente da una percentuale pari al 3% dei crediti, mentre viene diminuito dall'importo dei crediti rivelatisi inesigibili.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 64 dell'Ordinamento), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 63 del più volte citato nuovo Ordinamento, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

E' stata utilizzata la stessa aliquota per l'ammortamento degli immobili destinati a reddito e di quelli ad uso istituzionale.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è quindi riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione.

Da tutto ciò, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché dell'articolo 63 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, i fondi in questione risultano alimentati con le percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

CONTENUTO DEI CONTI E VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVISIONE E ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 1999 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 1999 ammontano a £. 19.135.231 milioni per le entrate ed a £. 18.772.882 milioni per le spese, con un risultato differenziale di £. 362.349 milioni che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono pari a £. 18.062.371 milioni, a fronte di pagamenti per £. 17.651.952 milioni. L'avanzo di cassa di £. 410.419 milioni dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 1998 di £. 4.332.600 milioni, determina alla fine dell'esercizio 1999 un avanzo di £. 4.743.019 milioni.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a £. 14.669.759 milioni, di cui £. 13.320.239 milioni – pari al 90,80% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva.

Le spese correnti ammontano complessivamente a £. 13.464.195 milioni e sono per la gran parte (77,47%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (£. 10.430.678 milioni).

Relativamente ai movimenti di capitale, le entrate del titolo IV scritte per oltre £. 3.194 miliardi si riferiscono prevalentemente (circa £. 3.089 miliardi) al movimento finanziario compensativo connesso alla gestione dinamica del portafoglio titoli. Le entrate del titolo

VI pari a £. 106,3 miliardi sono da riferire all'assunzione di debiti per le integrazioni di fondi del personale.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, degli impegni assunti per oltre £. 4.144 miliardi, £. 1.076 miliardi sono riferiti ad investimenti immobiliari comprensivi della manutenzione straordinaria.

Le partite di giro, iscritte al titolo VII per le entrate ed al titolo IV per le spese, hanno infine presentato un movimento finanziario di oltre £. 1.164.500 milioni che corrisponde al 6,09% dell'importo complessivo delle entrate ed al 6,20% dell'importo complessivo delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO
(in milioni di lire)

VOCI			GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
			Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%
			1	2	3	4 (3-2)	5	6	7	8	9 (8-7)	10
	ENTRATE											
Titolo I	- Entrate contributive	L.	12.798.500	13.148.500	13.320.239	171.739	1,31	12.521.500	12.771.500	12.705.317	- 66.183	- 0,52
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	»	229.200	229.200	181.178	- 48.022	- 20,95	155.200	155.200	16.491	- 138.709	- 89,37
Titolo III	- Altre entrate	»	1.088.920	1.164.525	1.168.342	3.817	0,33	1.096.620	1.172.225	1.011.455	- 160.770	- 13,71
	Totale entrate correnti	L.	14.116.620	14.542.225	14.669.759	127.534	0,88	13.773.320	14.098.925	13.733.263	- 365.662	- 2,59
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L.	2.837.340	3.666.090	3.194.639	- 471.451	- 12,86	2.839.340	3.667.090	3.183.096	- 483.994	- 13,20
Titolo VI	- Accensione di prestiti	»	123.900	110.900	106.332	- 4.568	- 4,12	123.900	110.900	106.401	- 4.499	- 4,06
	Totale entrate in conto capitale	L.	2.961.240	3.776.990	3.300.971	- 476.019	- 12,60	2.962.240	3.777.990	3.289.497	- 488.493	- 12,93
Titolo VII	- Partite di giro	L.	1.218.876	1.293.876	1.164.501	- 129.375	- 10,00	1.197.676	1.257.676	1.039.611	- 218.065	- 17,34
	Totale complessivo entrate	L.	18.296.736	19.613.091	19.135.231	- 477.860	- 2,44	17.933.236	19.134.591	18.062.371	- 1.072.220	- 5,60
	SPESE											
Titolo I	- Spese correnti	L.	13.706.028	13.847.965	13.464.195	-383.770	- 2,77	13.766.127	13.905.363	13.150.321	- 755.042	- 5,43
Titolo II	- Spese in conto capitale	»	4.224.902	5.661.202	4.144.053	- 1.517.149	- 26,80	4.339.550	4.817.920	3.376.762	- 1.441.158	- 29,91
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	»	400	400	134	- 266	- 66,50	400	400	134	- 266	- 66,50
Titolo IV	- Partite di giro	»	1.218.876	1.293.876	1.164.500	- 129.376	- 10,00	1.219.601	1.294.602	1.124.735	- 169.867	- 13,12
	Totale complessivo spese	L.	19.150.206	20.803.443	18.772.882	- 2.030.561	- 9,76	19.325.678	20.018.285	17.651.952	- 2.366.333	- 11,82

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1ª *Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*

Le voci di entrata della categoria risultano costituite per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro.

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	13.320	12.705	13.148	12.771	1,31	- 0,52

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	13.092	12.598	12.698	12.321	3,10	2,25

Nel complesso le entrate di competenza ascendono a £. 13.320.238.656.925 mentre le riscossioni ammontano a £. 12.705.316.798.605.

Rispetto ai dati previsionali le entrate contributive mostrano un aumento di £. 172 miliardi nel conto della competenza, mentre si attestano pienamente alle previsioni a suo tempo formulate nel conto della cassa, sintomo che anche l'economia interna, in linea con i miglioramenti intervenuti nel quadro internazionale europeo, mostra un'evoluzione congiunturale positiva.

I premi accertati della gestione industria ascendono a £. 12.252.554.718.306 e rappresentano l'83,53% di tutte le entrate di parte corrente. L'aumento (+ £. 142,6 miliardi) rispetto all'esercizio precedente è da attribuire, in primo luogo, ad una lieve crescita dell'occupazione al Centro-Nord.

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	12.253	12.021	12.000	11.800	2,11	1,87

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	12.110	11.776	11.700	11.500	3,50	2,40

Le relative riscossioni ammontano a £. 12.021.231 milioni e sono da riferire per £. 11.290.731 milioni ai premi di competenza dell'esercizio e per £. 730.500 milioni a quelli di pertinenza dei precedenti esercizi.

Anche relativamente alla gestione dei residui, come verrà meglio precisato in seguito, l'importo delle riscossioni – pari a circa £. 730 miliardi – è risultato sostanzialmente in linea con l'obiettivo finanziario.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente per l'esercizio 1999 a £. 987.955.000.000, con un buon incremento rispetto al precedente esercizio.

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	988	605	1.050	870	- 5,90	- 30,46

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	900	738	900	720	0,00	2,50

Le riscossioni si sono, invece, attestate complessivamente in £. 605 miliardi e rispetto all'esercizio 1998 presentano un decremento di £. 133 miliardi.

L'andamento dei contributi in agricoltura trova rappresentazione nel grafico n. 13.

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ascendono a complessive £. 38.725.144.393 con una diminuzione di £. 2.565.506.186 (- 6,21%) nei confronti dell'analogo dato del 1998, e si riferiscono a n. 39.617 posizioni assicurative e a n. 68.053 apparecchi radiologici (nel 1998 erano rispettivamente: n. 39.182 e n. 67.125).

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	39	38	37	40	5,41	- 5,00

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	41	43	37	40	10,81	7,50

Rispetto alle previsioni finali le entrate accertate e le riscossioni risultano, rispettivamente, superiori per la competenza di £. 1.725.144.393 (+ 4,66%) e inferiori per la cassa di £. 1.918.313.477 (- 4,80%).

L'andamento dei premi di assicurazione nella gestione medici Rx trova esposizione nel grafico n. 14.

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL è di £. 41.003.794.226 e si riferisce alle entrate trasferite all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 e successive modificazioni. Tale finanziamento è commisurato al 52,429% dell'addizionale ex ANMIL, pari all'1% dei premi e contributi di assicurazione incassati dall'INAIL, al netto delle restituzioni e delle addizionali ex art. 194 del T.U. ed ex art. 10 legge 780/1975.

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati. Per l'esercizio in esame risultano accertate entrate per oltre £. 181 miliardi da riferire per £. 60 miliardi ai contributi agricoli delle imprese operanti nel Mezzogiorno ai sensi della legge n. 54/86, e per oltre £. 121 miliardi alla gestione industria.

Queste ultime, poi, attengono: per £. 70 miliardi ai lavoratori part-time coperti dalla fiscalizzazione degli oneri sociali di cui all'articolo 11 del D.L. 1° ottobre 1996, n° 510; per £. 32 miliardi agli interessi per premi degli autotrasportatori riferiti agli anni 1996/1998 posti a carico dello Stato ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 4 ottobre 1996, n° 517; per £. 14 miliardi ai contratti collettivi aziendali e per circa £. 5,2 miliardi alla fiscalizzazione degli oneri per il sisma del 1980.

Le riscossioni, invece, si sono attestate a circa £. 16 miliardi contro gli oltre 155 miliardi previsti e l'intero importo riguarda le riscossioni in conto residui da riferire alla gestione industria.

A tale riguardo, vista "l'impossibilità" per il Ministero del Lavoro di effettuare pagamenti a favore dell'INAIL a causa della giacenza nel conto di Tesoreria costantemente al di sopra dei limiti fissati nel Decreto Ministeriale 16 gennaio 1998, n° 29380, l'importo dei residui per trasferimenti è destinato ad aumentare. Il Ministero del Tesoro, a tale proposito, è orientato nell'autorizzare pagamenti all'Istituto solo per quei residui passivi che nel corso dell'anno dovrebbero essere considerati perenti.

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	181	16	229	155	- 20,96	- 89,68

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	167	80	180	120	- 7,22	- 33,33

Categoria 4ª Trasferimenti da parte delle Regioni

La categoria comprende il solo capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Nell'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6ª ***Trasferimenti da parte di altri enti nel settore pubblico***

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Nell'esercizio 1999 non sono stati, in termini di competenza e cassa, rilevati movimenti finanziari.

TITOLO III ALTRE ENTRATE

Categoria 7ª **Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**

Il dato consuntivo di competenza del 1999 ammonta a £. 18.676.307.527, mentre le riscossioni ascendono a £. 18.058.672.711.

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	19	18	24	23	- 20,83	- 21,74

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	18	16	19	17	- 5,26	- 5,88

La categoria accoglie le entrate costituite dai ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, nonchè dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Le minori entrate che si rilevano rispetto ai dati previsionali di competenza per l'importo di £. 4.923.692.473, sono da riferire in misura preponderante ai minori proventi per prestazioni effettuate a terzi nei centri di riabilitazione (circa 4,7 miliardi in meno).

Ugualmente per quanto concerne la cassa le riscossioni presentano rispetto al dato previsionale minori entrate per £. 5.241.327.289.

Categoria 8ª ***Redditi e proventi patrimoniali***

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, dalle quote di partecipazione ad Enti e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per £. 399.726.153.334 per la competenza e per £. 401.804.596.943 per la cassa (cfr. allegato n. 29).

Rispetto alla previsione i redditi patrimoniali registrano uno scostamento negativo dovuto in primo luogo alla mancata attuazione del piano di impiego fondi disponibili 1999, e successivamente alla riduzione del rendimento dei titoli di Stato e dei titoli a reddito fisso in generale, nonché ai mancati introiti per effetto dei rimborsi anticipati di obbligazioni fondiarie.

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	400	402	472	479	- 15,25	- 16,08

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	537	519	586	588	- 8,36	- 11,73

Categoria 9ª *Poste correttive e compensative di spese correnti*

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a £. 613.983.702.325 per la gestione di competenza e a £. 455.635.744.235 per la gestione di cassa. L'introito dei capitali di copertura e per azioni di rivalsa comprende l'importo accertato di £. 160 miliardi da riferire all'entità delle somme (capitali di copertura delle rendite) che l'Ente Poste S.p.a. deve versare a fronte degli oneri posti a carico dell'INAIL per eventi infortunistici verificatisi antecedentemente al 31 dicembre 1998, data dalla quale decorre l'assicurazione presso l'INAIL stesso del personale postale; analogo importo figura nel conto economico nella voce "Capitali di copertura delle rendite".

La variazione positiva nel conto della competenza, rispetto al dato delle previsioni definitive, è dovuta ai maggiori introiti per le azioni di rivalsa promosse dall'Istituto nei confronti dei datori di lavoro, terzi ed infortunati.

Nella categoria risulta altresì compreso, nel cap. 067 "Contributo di solidarietà per il trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64)", l'importo di £. 184.514.793 quali oneri derivanti dall'applicazione dell'ex articolo 9, comma 2, della legge 113/85, che dovrà essere rimborsato dal Ministero del Tesoro come prescrive la succitata legge.

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	614	456	567	570	8,29	- 20,00

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	424	421	368	369	15,22	14,09

Categoria 10ª *Entrate non classificabili in altre voci*

La categoria accoglie le entrate relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessive £. 135.955.733.562.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente (+ £. 38.722.877.751) è dovuto essenzialmente al sistema di autoliquidazione che, permettendo il pagamento del premio in maniera reteizzata, ha comportato una maggiore massa di introiti per interessi rispetto alle previsioni.

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	136	136	100	100	36,00	36,00

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	97	97	100	100	- 3,00	- 3,00

TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Categoria 11ª Alienazione di immobili e diritti reali

L'importo di £. 100.000.000 contabilizzato nella categoria al capitolo 110, è da riferire all'introito per la costituzione di una servitù pedonale carraia su area esterna all'immobile sito in Ancona – Via Piave, 25, adibito ad uso istituzionale.

Categoria 13ª Realizzo di valori mobiliari

L'importo contabilizzato nella categoria per £. 3.089.065.904.358 è da riferire:
- per £. 384,6 miliardi al rientro dei titoli in scadenza e alla restituzione anticipata delle cartelle fondiarie;
- per £. 2.704,4 miliardi alle transazioni conseguenti alla contabilizzazione in entrata ed in uscita dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica dei titoli.

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	3.089	3.089	3.570	3.570	- 13,47	- 13,47

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	2.308	2.308	2.191	2.191	5,34	5,34

Categoria 14ª Riscossioni di crediti ed anticipazioni

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano iscritti, rispettivamente per £. 105.473.051.932 e per £. 93.902.138.427 e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, quote annualità di Stato e di crediti vari.

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	105	94	96	97	9,38	- 3,09

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	106	106	85	85	24,71	24,71

L'incremento della categoria rispetto alle previsioni (+ £. 9 miliardi circa) è dovuto alle maggiori riscossioni di mutui a medio e lungo termine, come da piani di ammortamento delle annualità di Stato e dei mutui in essere.

TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria 20ª Assunzione di altri debiti finanziari

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonchè le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

Deve essere, anche qui, posto in evidenza – come peraltro in precedenza accennato e come si vedrà meglio in seguito – che per quanto attiene l'importo del capitolo 160 "Fondi di previdenza", questo risente delle disposizioni dell'articolo 64 della legge 144/99.

EVOLUZIONE 1999
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	106	106	111	111	- 4,50	- 4,50

EVOLUZIONE 1998
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	95	94	91	91	4,40	3,30

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza a £. 106.332.742.680, in termini di cassa a £. 106.401.293.072. Tali dati risultano perfettamente in linea con quelli della previsione finale.

TITOLO VII PARTITE DI GIRO

Categoria 22ª Entrate aventi natura di partite di giro

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonchè le entrate per partite di giro e le partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da vari Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonchè quelli relativi alle spese sostenute per conto di Enti per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.